

Aggressione sul Livorno-Pisa, Fratelli d'Italia: «Castrazione fisica»

Studentessa violentata sul treno da un senegalese

CHIARA GIANNINI

■ ■ ■ L'ha violentata senza pietà, abusando del suo corpo senza che lei avesse la forza di gridare. Lui, 21enne senegalese, un permesso di soggiorno e nessun precedente penale. Lei, studentessa ventenne, che nel primo pomeriggio dell'11 luglio era salita sul regionale che da Livorno va a Pisa. Un episodio che ha dell'incredibile, e che adesso fa discutere l'Italia intera. Le immagini della violenza, indiscutibile, sono state registrate da una telecamera del treno. È stato proprio grazie alla registrazione che gli agenti della Polfer di Pisa sono riusciti a rintracciare l'extracomunitario, che si era nascosto dentro alla toilette di uno dei convogli. La giovane, ancora sconvolta, poco dopo lo shock, con voce flebile, aveva raccontato l'accaduto al capotreno, il quale aveva subito allertato gli agenti di polizia. Immediato l'intervento. Dal video, cruento, si vede l'uomo, che tiene in mano una busta, che tenta l'approccio e poi spinge la ragazza su uno dei sedili, mettendo in pratica le sue malsane intenzioni. È stata la Squadra mobile della questura di Pisa a lavorare al caso e a consentire che l'extracomunitario fosse assicurato alla giustizia. Adesso si trova rinchiuso nel carcere Don Bosco di Pisa.

«Castrazione fisica ed espulsione immediata dall'Italia con il divieto di rientro a vita nel nostro Paese»: è quanto chiede il consigliere di Fra-

telli d'Italia Giovanni Donzelli. Che prosegue: «Siamo certi, invece, che mentre le forze dell'ordine staranno ancora finendo di compilare i verbali, l'uomo sarà già libero di stuprare ancora altre ragazze italiane. Invece dei tagli alla Polfer servono subito rinforzi di personale in divisa sui treni - conclude l'esponente di Fratelli d'Italia -. Se questo Paese continuerà ad essere governato dalle decisioni di Renzi e Alfano finirà presto allo sfascio». Sui tagli alla Polfer interviene anche il segretario del Sap (sindacato autonomo di Polizia) Gianni Tonelli: «Di fronte a episodi come quello avvenuto tra Livorno e Pisa non si può che dire che il taglio, a partire dal prossimo settembre, di 70 posti di polizia ferroviaria, indispensabili, visto che all'interno delle stazioni circolano ogni giorno decine di migliaia di persone, è solo una scelta irresponsabile e vergognosa del governo. Non possiamo che opporci, alla luce di questo ultimo,ennesimo fatto». Anche la consigliera pisana della Lega Nord Susanna Ceccardi tiene a dire la sua, facendo una proposta particolare: «La misurazione è colma ed è l'ora di prendere provvedimenti ferrei. Per esempio - spiega - sui mezzi pubblici sarebbe l'ora di affiancare ai controllori e ai capotreno militari armati che facciano scendere in maniera coatta chi è senza biglietto o chi non si comporta secondo le regole di civile convivenza. La priorità è tutelare i deboli, non tollerare i criminali».